

**IMPRESE** SAN PATRIGNANO E BANCA PROSSIMA FINANZIANO I PROGETTI DEI GIOVANI LAUREATI

# Economia positiva, spazio alle start up sociali



**IMPEGNO**  
 Letizia Moratti, tra gli artefici della Fondazione San Patrignano

**Sandro Neri**  
 MILANO

**SOSTENERE** la concreta realizzazione di idee di impresa sociale e favorire così, anche attraverso le modalità di autoimpiego, l'accesso al mondo del lavoro di studenti universitari meritevoli. Questi gli obiettivi del premio Start Up Sociali «Giovani idee per il social business», il concorso per laureandi e a giovani iscritti a master o dottorati di ricerca finalizzato a finanziare tre progetti di impresa sociale. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione, è promossa da Fondazione San Patrignano, Banca Prossima (l'istituto del gruppo Intesa SanPaolo dedicato al non profit laico e religioso) e Federsolidarietà Confcooperative per dare slancio alla cultura d'impresa che opera nel sociale. «Nel mondo gli investimenti sociali sono già significativi: 36 miliardi di dollari - precisa Letizia Moratti, cofondatrice della Fondazione San Patrignano - Nel giro di dieci anni potrebbero salire dai 500 ai 1.000 miliardi di dollari. In Europa per le imprese sociali c'è un budget di un miliardo di euro definito a livello comunitario. E il quadro normativo facilita gli investimenti. Non a caso una nuova impresa su quattro è sociale».

**IL PREMIO** alle start up s'inserisce nel Forum dell'economia positiva, in calendario a San Patrignano dall'8 al 10 aprile. La scadenza per presentare le domande è il 13 marzo. I vincitori potranno chiedere un finanziamento per un massimo di 25mila euro, che verrà concesso

da Banca Prossima senza necessità di garanzia. Farà infatti leva sulla copertura del fondo costituito dalla Fondazione San Patrignano nell'ambito del programma di microcredito avviato dal maggio scorso. «In Italia abbiamo già esperienze significative, e quella di San Patrignano rientra certamente fra queste - osserva la Moratti - Siamo un laboratorio interessante. Ma serve un'accelerazione con un'azione di sistema e progetti specifici. Il Premio Start Up Sociali rientra in questo disegno».

**FEDERSOLIDARIETÀ** metterà a disposizione dei concorrenti la propria rete di imprese sociali e l'Associazione Alumni di Accenture contribuirà alla selezione dei progetti. «L'impresa sociale - sottolinea Giuseppe Guerini, di Confcooperative - non è un'esperienza interessante solo per chi opera nella solidarietà e nell'educazione. È un'occasione di crescita anche per chi si muove nel mondo imprenditoriale». «La parola start up - aggiunge Marco Morganti, ad di Banca Prossima - suona sempre difficile per una banca. Me le start up sociali hanno molte possibilità in più di funzionare rispetto alle altre. Abbiamo cercato di iniettare managerialità a dosi massicce all'interno del terzo settore. Il punto è misurarsi col mercato ed essere sostenibili. Sposiamo questo progetto perché una banca ha il dovere di consentire il diritto di credito alle persone e perché San Patrignano rappresenta un esempio di filantropia moderna, che sa bene cosa significhi fare impresa. Ciò che si fa oggi in piccolo potremo farlo in grande domani».